



CONTROLLI A TAPPETO DELLE ASL IN TUTTI GLI EDIFICI OKKUPATI

di Carla De Albertis Consigliere Comunale di A.N.

Le ASL possono essere la soluzione chiave per liberare tutte le strutture private sottoposte ad occupazioni abusive. Inviteremo le aziende sanitarie a controllare ogni singolo edificio. Quando le ASL avranno dimostrato i rischi igienici che le case occupate causano spesso sugli interi quartieri, il Comune potrà emettere un'ordinanza che imponga ai privati la messa in sicurezza degli stabili. Se i proprietari non dovessero intervenire, la prefettura potrà decidere per lo sgombero.

La questione si semplifica nel caso in cui gli autonomi occupino una struttura demaniale o pubblica, perché gli enti hanno l'obbligo di intervenire. Le difficoltà restano più acute nel caso edifici privati. Spesso ci si trova di fronte a cause decennali per motivi ereditari e nessuno degli eredi preme per lo sgombero, trascinando la situazione per anni, senza che si possa intervenire. Nel caso di via Adda, invece, finalmente si potrà vedere una soluzione nella direzione della legalità, grazie all'intervento dell'ASL. L'azienda sanitaria locale, infatti, ha scritto nei giorni scorsi all'amministrazione per segnalare le gravi condizioni igieniche dell'intera via. Per di più lo stabile deve essere messo in sicurezza anche per i continui furti che si succedono. Per non parlare delle aggressioni perpetrate nei confronti degli agenti di polizia.

Nei confronti degli abusivi confermiamo la linea dura. Ogni altro atteggiamento è una legittimazione implicita. Comunque come tale viene interpretata dagli autonomi che occupano. Non inventiamo strane storie che i centri sociali hanno funzioni educative. Sono solo fucine d'illegalità.